



INFORMAZIONI IN MERITO ALLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO AZI- NARIO E AGLI ACCORDI CON I GESTORI DI ATTIVI AI SENSI DELL'ART. 124 - SEXIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 (TUF)

Il presente documento fornisce informazioni in merito alla strategia di investimento azionario e agli accordi con i gestori di attivi del *Fondo pensione per i dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese* (di seguito "Fondo pensione" o "Fondo"), secondo quanto richiesto dall'articolo 124 – sexies del D.lgs. n. 58/1998 (TUF), introdotto dal D.lgs. 49/2019 che ha dato attuazione in Italia alla Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "Shareholder Rights Directive II", di seguito "SHRD II"). Tale disposizione normativa è stata regolamentata dalla Covip nell'ambito della previdenza complementare con l'art. 5 della Delibera del 2 dicembre 2020, pubblicata il 4 dicembre 2020, "*Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione*".

La strategia di investimento azionaria del Fondo pensione viene definita per ogni singolo comparto contestualmente alla impostazione della politica d'investimento. In tale sede viene peraltro indicato:

- i) l'orizzonte medio di permanenza degli aderenti nel comparto che viene calcolato sulla base di ipotesi tecniche che tengono conto degli elementi demografici, di quelli che attengono agli eventi della vita lavorativa e di quelli che si riferiscono alle ipotesi di liquidazione anche parziale della posizione;
- ii) il differente profilo di rischio che si intende attribuire al singolo comparto.

Sulla base della suddetta analisi delle passività viene definito il mix delle varie asset class, che tiene pertanto conto del contributo che ogni singola componente e, in particolare, quella azionaria può fornire al conseguimento di risultati adeguati rispetto agli obiettivi del comparto. Le asset allocation così definite sono valutate sulla base di un'analisi di shortfall in modo tale da verificare che gli orizzonti temporali finanziari di ogni comparto necessari a raggiungere gli obiettivi di rendimento target siano compatibili con gli orizzonti temporali delle passività.

La politica d'investimento viene sottoposta a verifica di adeguatezza con cadenza almeno triennale ovvero ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

L'asset allocation strategica definita nell'ambito della politica d'investimento viene integralmente ripresa nell'ambito dei mandati di gestione che il Fondo stipula, in conformità alle previsioni normative di settore, con gestori qualificati. In tale contesto sono altresì stabiliti limiti qualitativi e quantitativi di specifiche asset class il cui controllo è affidato in prima istanza al Depositario. Le convenzioni prevedono altresì stringenti verifiche circa il rispetto da parte degli stessi delle linee guida definite dal Fondo.

Il Fondo pensione verifica nel continuo e in modo autonomo la rispondenza della gestione agli obiettivi, alle strategie e ai vincoli definiti nelle convenzioni. Inoltre il Fondo incontra periodicamente (di



norma con cadenza semestrale) i gestori incaricati, svolgendo un confronto sulle strategie adottate nonché sulla visione dei mercati.

In ogni caso, la convenzione per la gestione delle risorse finanziarie sottoscritta con Eurizon Capital SGR S.p.A. con decorrenza dal 1 gennaio 2020 e relativa alla gestione dei comparti Linea 12 – Obbligazionaria Breve Termine, Linea 3 – Bilanciata Obbligazionaria, Linea 4 – Bilanciata Azionaria prevede un impegno a considerare nell’ambito del processo di investimento anche i fattori ESG (Environmental, Social and Governance).

Nel dettaglio, tale Convenzione ha definito che, in ogni caso, il patrimonio non può essere investito in titoli obbligazionari corporate e azionari emessi da emittenti che risultino – sulla base dei data provider utilizzati dal Gestore – coinvolti direttamente nella produzione di armi controverse in particolare mine antiuomo o di bombe a grappolo messe al bando dalle vigenti Convenzioni internazionali.

E’ inoltre esplicitamente escluso l’investimento in strumenti finanziari emessi da società associate al Fondo pensione.

Indipendentemente dall’orizzonte temporale di ogni comparto, l’operato dei gestori viene monitorato nel continuo da parte delle Funzioni del Fondo pensione al fine di verificare:

- I. la corretta implementazione della politica d’investimento e dei correlati limiti qualitativi e quantitativi;
- II. il rispetto dei limiti di rischio assegnati.

La convenzione sottoscritta con Eurizon Capital SGR S.p.A. prevede una durata del mandato di 5 anni. La politica di remunerazione dei gestori definita dal Fondo prevede il riconoscimento di una commissione fissa indipendentemente dalla durata del mandato. Tuttavia, alla conclusione del mandato di gestione il Fondo svolge una valutazione dell’operato del gestore e, in particolare, dei risultati assoluti e relativi conseguiti, all’esito della quale può prevedere un rinnovo del mandato.

Il Fondo ha individuato valori prefissati per il turnover del portafoglio che, tuttavia, non rappresentano un limite imposto al gestore, in quanto il Fondo ritiene che il parametro del turnover debba essere considerato congiuntamente ad altri fattori, tra i quali il rendimento conseguito unitamente a una valutazione più complessiva delle circostanze contingenti di mercato. Tali valori rappresentano invece delle “soglie di attenzione”, oggetto di monitoraggio nell’ambito dell’attività di controllo.

Milano, 26 febbraio 2021